

Regione Calabria

La Regione Calabria ha individuato un unico centro regionale.

“Centro di Ipvisione – Policlinico Universitario Mater Domini” di Catanzaro.

Personale: lo standard è rispettato.

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 10,26%
- fascia 19-65 anni: 42,31%
- fascia >65 anni: 47,44%

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 4,2; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva
- fascia 19-65: a) rapporto: 4,6; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva addestramento all'uso di ausili
- fascia >65: a) rapporto: 4,5; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva ed addestramento all'uso di ausili

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	40	10,26%
19 - 65 anni	165	42,31%
> 65 anni	185	47,44%
totale dei casi	390	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva	30	390	420	840	21,4	51,7	50,3
Orientamento e mobilità					-	-	-
Utilizzo barra braille					-	-	-
Riabilitazione dell'autonomia					-	-	-
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	20	260	280	560	14,3	34,4	33,5
Riabilitazione neuropsicosensoriale					-	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	90	105	135	330	64,3	13,9	16,2
Altro					-	-	-
totale	140	755	835	1.730			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	3,5	4,6	4,5
--	------------	------------	------------

Regione Sicilia

I dati trasmessi si riferiscono a 4 centri.

Centro U.I.C. Sez. Prov.le di Palermo

Personale: rispetto ai requisiti standard.

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 20,21%
- fascia 19-65 anni: 34,20%
- fascia >65 anni: 45,60%

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 4,9 ; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva
- fascia 19-65: a) rapporto: 3,0 ; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva
- fascia >65: a) rapporto: 2,4; b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva

Centro U.I.C. Sez. Prov.le Catania

Personale: standard rispettato

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 63,57 %
- fascia 19-65 anni: 21,43 %
- fascia >65 anni: 15,00 %

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 58,1 b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva
- fascia 19-65: a) rapporto: 84,2 b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva
- nella fascia >65: a) rapporto: 104,1 b) prestazioni prevalenti : riabilitazione visiva

Centro U.I.C. Sez. Prov.le di Messina

Personale: requisiti standard rispettati

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 52,35 %
- fascia 19-65 anni: 36,58 %
- fascia >65 anni: 11,07 %

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 1,0 b) prestazioni prevalenti: addestramento ausili
- fascia 19-65: a) rapporto: 1,1 b) prestazioni prevalenti: orientamento e mobilità
- fascia >65: a) rapporto: 0,4 b) prestazioni prevalenti: riabilitazione dell'autonomia

Centro ARIS Palermo

Personale: standard rispettato

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 3,15 %
- fascia 19-65 anni: 25,87 %
- fascia >65 anni: 70,98 %

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 2,8 b) prestazioni prevalenti: orientamento e mobilità
- fascia 19-65: a) rapporto: 3,6 b) prestazioni prevalenti: orientamento e mobilità
- fascia >65: a) rapporto: 3,2 b) prestazioni prevalenti: riabilitazione visiva

1. Centro U.I.C. Sez. Prov.le di Palermo

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1
neuropsicomotricista	1
terapista della riabilitazione	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	39	20,21%
19 - 65 anni	66	34,20%
> 65 anni	88	45,60%
totale dei casi	193	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva	80	60	92	232	42,1	30,3	43,4
Orientamento e mobilità	50	36	24	110	26,3	18,2	11,3
Utilizzo barra braille	20	36	0	56	10,5	18,2	-
Riabilitazione dell'autonomia	40	39	30	109	21,1	19,7	14,2
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	0	20	16	36	-	10,1	7,5
Riabilitazione neuropsicosensoriale	0	0	0	0	-	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	0	7	50	57	-	3,5	23,6
Altro	0	0	0	0	-	-	-
totale	190	198	212	600			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	4,9	3,0	2,4	
---	-----	-----	-----	--

2. UIC Catania

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	2
ortottista assistente in oftalmologia	4
infermiere	1
assistente sociale	2
ALTRO	
terapista riabilitazione	2

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	89	63,57%
19 - 65 anni	30	21,43%
> 65 anni	21	15,00%
totale dei casi	140	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva	3.750	1870	1630	7.250	72,5	74,1	74,6
Orientamento e mobilità	975	465	390	1.830	18,8	18,4	17,8
Utilizzo barra braille	0	0	0	0	-	-	-
Riabilitazione dell'autonomia	398	190	166	754	7,7	7,5	7,6
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	0	0	0	0	-	-	-
Riabilitazione neuropsicosensoriale	50	0	0	50	1,0	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	0	0	0	0	-	-	-
Altro	0	0	0	0	-	-	-
totale	5.173	2.525	2.186	9.884			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	58,1	84,2	104,1
---	------	------	-------

3. UIC Messina

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	1
assistente sociale	1
ALTRO	2

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	156	52,35%
19 - 65 anni	109	36,58%
> 65 anni	33	11,07%
totale dei casi	298	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva	21	7	1	29	13,2	6,1	7,1
Orientamento e mobilità	39	58	2	99	24,5	50,4	14,3
Utilizzo barra braille		4	2	6	-	3,5	14,3
Riabilitazione dell'autonomia	1	19	4	24	0,6	16,5	28,6
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	98	27	5	130	61,6	23,5	35,7
Riabilitazione neuropsicosensoriale	0	0	0	0	-	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	0	0	0	0	-	-	-
Altro	0	0	0	0	-	-	-
totale	159	115	14	288			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	1,0	1,1	0,4
---	-----	-----	-----

4. ARIS Palermo

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	1
psicologo	3
ortottista assistente in oftalmologia	2
infermiere	1
assistente sociale	1
ALTRO	1

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	9	3,15%
19 - 65 anni	74	25,87%
> 65 anni	203	70,98%
totale dei casi	286	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva	8	84	276	368	32,0	31,9	42,2
Orientamento e mobilità	9	130	264	403	36,0	49,4	40,4
Utilizzo barra braille	0	8	8	16	-	3,0	1,2
Riabilitazione dell'autonomia	0	0	0	0	-	-	-
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	8	41	106	155	32,0	15,6	16,2
Riabilitazione neuropsicosensoriale	0	0	0	0	-	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	0	0	0	0	-	-	-
Altro	0	0	0	0	-	-	-
totale	25	263	654	942			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	2,8	3,6	3,2	
---	-----	-----	-----	--

Regione Sardegna

La Regione Sardegna ha individuato un solo centro di riferimento per la riabilitazione visiva.

1. Centro di Iprovisione di Cagliari

Personale: standard non rispettato

Casi seguiti per età: il centro segue casi di tutte le fasce di età, con la seguente distribuzione:

- fascia 0-18 anni: 6,93%
- fascia 19-65 anni: 30,69%
- fascia >65 anni: 62,38%

Prestazioni effettuate: a) rapporto n° prestazioni/n° casi; b) distribuzione delle prestazioni prevalenti

- fascia 0-18: a) rapporto: 3,9 ; b) prestazioni prevalenti: addestramento all'uso di ausili
- fascia 19-65: a) rapporto: 2,4; b) prestazioni prevalenti: addestramento all'uso di ausili
- fascia >65: a) rapporto: 3,8; b) prestazioni prevalenti: addestramento all'uso di ausili

Personale	Numero
medico specialista in oftalmologia	
psicologo	1
ortottista assistente in oftalmologia	1
infermiere	
assistente sociale	
neuropsicomotricista	
terapista della riabilitazione	

Distribuzione dei casi per fascia di età		
classi di età	Numero casi	% sul totale
0 - 18 anni	7	6,93%
19 - 65 anni	31	30,69%
> 65 anni	63	62,38%
totale dei casi	101	

Prestazioni effettuate e loro distribuzione percentuale							
Tipologia di prestazioni	Numero prestazioni per fasce di età				distribuzione % di ciascuna prestazione in ogni fascia di età		
	0/18	19/65	> 65	totale	0/18	19/65	> 65
Riabilitazione visiva					-	-	-
Orientamento e mobilità					-	-	-
Utilizzo barra braille					-	-	-
Riabilitazione dell'autonomia					-	-	-
Addestramento all'uso di ausili tecnici e altre facilitazioni per la letto-scrittura	24	63	199	286	88,9	86,3	84,0
Riabilitazione neuropsicosensoriale					-	-	-
sola valutazione diagnostico funzionale	3	10	38	51	11,1	13,7	16,0
Altro					-	-	-
totale	27	73	237	337			

rapporto n° prestazioni per n° di casi per fascia età	3,9	2,4	3,8
--	-----	-----	-----

PARTE SECONDA

Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità – Sezione Italiana

Attività istituzionali

Il 2007 ha rappresentato un anno cruciale per la sezione Italiana dell'Agencia Internazionale per la prevenzione della cecità (IAPB Italia) in quanto l'obiettivo di assegnare un giusto ruolo alla prevenzione della cecità ed alla riabilitazione visiva è stato pienamente raggiunto attraverso il **"Polo Nazionale dei servizi e della ricerca per la prevenzione della cecità e la riabilitazione visiva degli ipovedenti"**, inaugurato il 12 ottobre presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, A. Gemelli di Roma.

Il Polo Nazionale nasce con lo scopo di essere una rete di raccordo fra le differenti realtà locali, con sostegno per le regioni in ritardo nell'utilizzo dei fondi messi a disposizione dalla L. 284/97 ed una spinta per la ricerca nell'ipovisione.

Informazione e divulgazione

La IABP Italia ha portato avanti una serie di iniziative di informazione e divulgazione per tutto il 2007, di grande utilità sociale e sanitaria così come: Linea verde (*servizio telefonico di consultazione oculistica gratuita*), opuscoli, sito internet, Rivista di sanità Pubblica: Oftalmologia sociale.

Comunicazione:

Sono state fatte numerose campagne medianiche con particolare attenzione ai temi della prevenzione.

Come per gli anni precedenti è stata organizzata La giornata mondiale della vista (in occasione dell'inaugurazione del Polo Nazionale), che fra le altre iniziative ha visto anche un confronto fra i rappresentanti dei Centri di riabilitazione relativo alle problematiche quotidiane da affrontare.

Educazione sanitaria

Il progetto **Vediamoci chiaro** nel 2007 ha raggiunto la sua piena maturazione con la realizzazione in Lombardia ed Emilia Romagna. Altro progetto importante **Apri gli occhi** è stato condotto in alcune città del Veneto, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Toscana, Marche.

Prevenzione secondaria

Particolare attenzione è stata posta verso quei soggetti che per motivi economici, culturali o sociali non sono mai stati sottoposti ad una visita oculistica di controllo utilizzando le **Unità Mobili Oftalmiche** con campagne di prevenzione dei disturbi della vista nelle scuole materne, elementari, medie e campagne di prevenzione durante manifestazioni socio-sanitarie. Sono stati anche visitati anziani, presso i centri Anziani , completando una iniziativa che ha visto 7000 soggetti ricevere una visita oculistica completa.

Cooperazione internazionale

Come per gli anni precedenti la IAPB Italia nel 2007 ha collaborato a progetti internazionali soprattutto per la prevenzione della cecità nei paesi poveri ed in via di sviluppo (Etiopia, Marocco).

Polo Nazionale

Come sopra detto il 2007 è stato un anno decisivo per il Polo, non solo per la sua realizzazione fisica, ma anche in termini di attività.

E' stato creato un network tra i centri di riabilitazione anche per la definizione di linee guida per un'assistenza multidisciplinare al paziente ipovedente .

Sono stati messe in campo importanti iniziative per la ricerca scientifica con bandi internazionali relativi a progetti di ricerca sulle patologie degenerative e tumorali, sulle cellule staminali per la rigenerazione retinica.

APPENDICE

Legge 28/08/1997 n. 284

Decreto Ministero della Sanita': 18/12/1997

Decreto 10 novembre 1999 : modificazioni al decreto 18/12/1997

Legge 3 aprile 2001, n. 138

Accordo 20 maggio 2004 tra Ministero della salute, Regioni e Province autonome

Tabella di ripartizione fra le Regioni delle quote di finanziamento – esercizio 2006

Legge 28/08/1997 n. 284

Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati.

Pubblicata nella Gazz. Uff. 4 settembre 1997, n. 206.

Contenuti in sintesi**l'articolo n°1**

stabilisce che alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione dei centri per l'educazione e riabilitazione visiva è destinato, a decorrere dal 1997 uno stanziamento annuo di lire 6.000 milioni;

l'articolo n°2

al comma 1, prevede di destinare 5.000 milioni di lire alle regioni e province autonome per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo n°1, da attuare mediante la convenzione con centri specializzati, la creazione di nuovi centri ove non esistenti, ed il potenziamento di quelli già esistenti;

al comma 6, stabilisce che le regioni, destinatarie del suddetto finanziamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, forniscano al Ministero della sanità gli elementi informativi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione, educazione e riabilitazione visiva, tenendo conto del numero dei soggetti coinvolti e dell'efficacia;

ai commi 3, 4, 5 stabilisce che la restante disponibilità di 1.000 milioni di lire è assegnata alla sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, di seguito denominata Agenzia; che la predetta è sottoposta alla vigilanza del Ministero della sanità, al quale, entro il 31 marzo di ciascun anno, deve trasmettere una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente, nonché sull'utilizzazione del contributo statale.

al comma 7 stabilisce che il Ministero della sanità, entro il 30 settembre di ciascun anno, trasmetta al Parlamento una relazione sullo stato d'attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva, nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.

D.M. 18 dicembre 1997

Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della L. 28 agosto 1997, n. 284, recante: «Disposizioni per la prevenzione e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati».

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284, recante: «Disposizioni per la prevenzione e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati»;

Visto l'art. 1 della predetta legge che prevede uno stanziamento annuo di lire sei miliardi da destinare alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva;

Visto l'art. 2, comma 1, della predetta legge che destina cinque miliardi dello stanziamento di cui sopra alle regioni per la realizzazione delle descritte iniziative;

Visto l'art. 2, comma 2, della già citata legge che prevede la determinazione, con decreto del Ministro della sanità, dei criteri di ripartizione della quota di cui al precedente comma 1, nonché dei requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui al medesimo comma 1;

Visto il parere espresso dal Consiglio superiore di sanità nella seduta del 26 novembre 1997;

Visto il parere espresso dalla conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome nella seduta del giorno 11 dicembre 1997;

Decreta:

1. I requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284, sono i seguenti:

Figure professionali di base¹

medico specialista in oftalmologia;
psicologo;
ortottista assistente in oftalmologia;
infermiere o assistente sanitario;
assistente sociale.

Ambienti:

ufficio-ricevimento;
sala oculistica;
sala di riabilitazione;
sala ottico-tiflogica;
studio psicologico;
servizi.

Strumentazione e materiale tecnico:**1) per attività oculistiche:**

lampada a fessura;
oftalmometro;
schiascopio;
oftalmoscopio diretto e indiretto;
tonometro;
tavola ottotipica logaritmico-centesimale;
test per vicino a caratteri stampa;
testi calibrati per lettura;
serie di filtri per valutazione del contrasto;
cassetta lenti di prova con montatura;
perimetro;

2) per attività ottico-tiflogiche:

cassetta di prova sistemi telescopici;
sistemi ipercorrettivi premontati bi-oculari;
tavolo ergonomico;
leggio regolabile;
sedia ergonomica con ruote e fermo;
set di lampade a luci differenziate;
set ingrandimenti e autoilluminanti;

¹ La parte del presente articolo, relativa alle figure professionali di base, è stata sostituita dall'articolo unico, D.M. 10 novembre 1999 (Gazz. Uff. 26 novembre 1999, n. 278).

sistemi televisivi a circuito chiuso:

- a) in bianco e nero;
- b) a colori;
- c) portatile;

personal multimediale, software di ingrandimento, barra Braille; voce sintetica, stampante Braille, Scanner, Modem per interfacciamento;

sintesi vocale per ambiente grafico;

kit per la mobilità autonoma;

ausili tiflotecnici tradizionali;

3) per attività psicologiche:

test di livello e di personalità specifici o adattati ai soggetti ipovedenti.

2. Le regioni e le province autonome, sulla base dei dati epidemiologici e previa ricognizione dei centri esistenti, sia pubblici che privati, da utilizzare per le attività di che trattasi, relativamente al territorio di competenza:

a) definiscono gli obiettivi prioritari da perseguire nel campo d'applicazione della legge, ed i criteri per verificarne il raggiungimento;

b) programmano le attività di prevenzione e riabilitazione degli stati di cecità e di ipovisione (riferita ai soggetti con acuità visiva inferiore ai 3/10 o con campo visivo inferiore al 10%);

c) determinano il numero dei centri che a tali attività saranno deputati, ne disciplinano la pianta organica, il funzionamento e la gestione, ne verificano i risultati ottenuti.

3. Lo stanziamento di lire cinque miliardi di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284 ⁽⁴⁾, è ripartito tra le regioni e le province autonome sulla base dei sottostanti criteri:

per i primi tre anni in proporzione alla popolazione residente;

per gli anni successivi in proporzione ai dati di attività dei centri individuati, riferiti al numero di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare, sia per accertamenti preventivi, sia interventi riabilitativi.

DECRETO 10 novembre 1999

Modificazioni al decreto ministeriale 18 dicembre 1997, concernente: "Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'art. 2, comma 1, della legge 28 agosto 1997, n. 284".

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Vista la legge 28 agosto 1997, n. 284, recante "Disposizioni per la prevenzione e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati", che autorizza uno stanziamento annuo per le relative iniziative di prevenzione e per la realizzazione e la gestione di centri per l'educazione e la riabilitazione visiva;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 1, di detta legge, che determina la quota di tale stanziamento destinata alle regioni per realizzare le iniziative previste mediante convenzione con centri specializzati, per crearne di nuovi e per potenziare quelli preesistenti;

Visto, in particolare, l'art. 2, comma 2, della stessa legge, che delega il Ministro della sanità a determinare con proprio decreto i criteri di ripartizione della quota dello stanziamento annualmente destinata alle regioni, come pure i requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri specializzati per l'educazione e la riabilitazione visiva;

Visto il proprio decreto 18 dicembre 1997, concernente i "Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali" dei medesimi centri dianzi citati, con particolare riguardo all'art. 1, laddove fra le prescritte "figure professionali di base" sono indicate anche quelle di "operatore di riabilitazione visiva", di "infermiere professionale" e di "assistente sanitaria visitatrice";

Visto l'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come sostituito dal decreto legislativo 9 dicembre 1993, n. 517;

Visti i decreti ministeriali 14 settembre 1994, n. 739, e 17 gennaio 1997, n. 69, concernenti, rispettivamente, l'individuazione dei profili professionali di "infermiere" e di "assistente sanitario";

Visto l'art. 1, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42, recante: "Disposizioni in materia di professioni sanitarie";

Ravvisata la necessità di conformare le dizioni previste dall'art. 1 del citato decreto ministeriale 18 dicembre 1997, per le "figure professionali di base" alle disposizioni d'ordine generale oggi in vigore per le professioni sanitarie;

Ritenuto, quindi, di dover provvedere alle conseguenti modificazioni dell'art. 1 del decreto ministeriale 18 dicembre 1997 più volte citato;

Decreta:

Articolo unico

L'art. 1 del decreto ministeriale 18 dicembre 1997, di cui alle premesse, nella parte relativa all'indicazione delle "Figure professionali di base" e' così modificato:

"Figure professionali di base:

medico specialista in oftalmologia;
psicologo;
ortottista assistente in oftalmologia;
infermiere o assistente sanitario;
assistente sociale."

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10 novembre 1999

Il Ministro: Bindi

L. 3 aprile 2001, n. 138 (1).**Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici****1. Campo di applicazione.**

1. La presente legge definisce le varie forme di minorazioni visive meritevoli di riconoscimento giuridico, allo scopo di disciplinare adeguatamente la quantificazione dell'ipovisione e della cecità secondo i parametri accettati dalla medicina oculistica internazionale. Tale classificazione, di natura tecnico-scientifica, non modifica la vigente normativa in materia di prestazioni economiche e sociali in campo assistenziale.

2. Definizione di ciechi totali.

1. Ai fini della presente legge, si definiscono ciechi totali:

- a) coloro che sono colpiti da totale mancanza della vista in entrambi gli occhi;
- b) coloro che hanno la mera percezione dell'ombra e della luce o del moto della mano in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore;
- c) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 3 per cento.

3. Definizione di ciechi parziali.

1. Si definiscono ciechi parziali:

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10 per cento.

4. Definizione di ipovedenti gravi.

1. Si definiscono ipovedenti gravi:

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30 per cento.

5. Definizione di ipovedenti medio-gravi.

1. Ai fini della presente legge, si definiscono ipovedenti medio-gravi:

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 2/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 50 per cento.

6. Definizione di ipovedenti lievi.

1. Si definiscono ipovedenti lievi:

- a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 3/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione;
- b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 60 per cento.

7. Accertamenti oculistici per la patente di guida.

1. Gli accertamenti oculistici avanti agli organi sanitari periferici delle Ferrovie dello Stato, previsti dall'articolo 119 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni, sono impugnabili, ai sensi dell'articolo 442 del codice di procedura civile, avanti al magistrato ordinario.